



## LA RISTRUTTURAZIONE DEL 3° PIANO CORPO B E UN' ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ANCORA POCO AGILE.

Car\* collega,

come noto, nella giornata del 22 ottobre è stato **inaugurato il terzo piano del corpo B di Lucrezia Romana**. Vogliamo dire subito che il primo impatto è senza dubbio piacevole, arredi ricercati, un'area ristoro, i divanetti nel cortile interno. Dal punto di vista organizzativo non ci sono postazioni di lavoro assegnate ma posti a sedere in open space. Non ci sono divisori o cassettiere (esistono però i locker) e non ci sono spazi "personali" ma tutto è condiviso. Un ambiente che comunica flessibilità e dinamismo, condivisione e collaborazione tra colleghi. Seguendo questa prospettiva, la ristrutturazione è convincente, oltre al fatto che era necessaria per l'obsolescenza dei locali: **ci sono spazi fatti per essere vissuti, spazi duttili, spazi che possono prevedere una prestazione lavorativa ad assetto variabile, con geometrie fluide**. Ci sembra quindi di leggere la volontà dell'azienda di fare un passo in avanti verso **nuove forme di lavoro e di collaborazione**.

**Manca però un elemento distintivo e determinante che è lo smart working, la prestazione di lavoro in forma agile che si sposerebbe perfettamente con questo tipo di progettazione degli spazi.**

Come abbiamo avuto modo di condividere con tutti voi, **sono mesi - 18 per la precisione - che aspettiamo di essere convocati dall'azienda per riaprire il tavolo sullo smart working e rinegoziare un nuovo accordo, più dignitoso e più adeguato** all'attuale contesto rispetto a quello scaduto ormai il 30 giugno 2024. Durante questo anno e mezzo le interlocuzioni e le pressioni della FABI e delle altre Organizzazioni Sindacali sullo smart con l'azienda sono state incessanti, si può dire che non ci sia stata riunione sindacale in cui non si siano chieste risposte adeguate sullo smart working a prescindere da quale fosse il reale argomento dell'incontro.

**In questi ultimi sei mesi sembrava che l'azienda fosse finalmente pronta** a sedersi al tavolo per rinegoziare un nuovo accordo sullo smart con condizioni migliorative per le colleghe e i colleghi del Gruppo. **Le aspettative però sono state deluse** poiché non ci sono state convocazioni sul tema e siamo di nuovo di fronte all'ennesima scadenza dei contratti individuali di smart working.

**Ecco, quindi, alcune linee guida utili per gestire la scadenza del 30 novembre:**

- ☛ l'azienda ha fatto intendere che **andrà in continuità con coloro che hanno i requisiti rinnovandone il contratto;**
- ☛ a questo scopo coloro che hanno il contratto di smart in scadenza **riceveranno da HR la richiesta di conferma del requisito;**
- ☛ non verrà aperta una finestra temporale per fare le richieste, ma le **persone che hanno acquisito in questi 6 mesi i requisiti prioritari e non hanno ancora un contratto di smart possono farsi aprire la richiesta dal proprio responsabile;**
- ☛ chiaramente anche chi è "categoria altro" può farsi aprire la richiesta dal responsabile ma **non sembra esserci molto spazio per accogliere le richieste della "categoria altro"** perché l'azienda darà lo smart tendenzialmente a chi ha i requisiti;
- ☛ in pratica l'azienda confida che ci sia un bilancio a somma zero fra chi in questi mesi ha perso i requisiti e chi li ha invece acquisiti;





FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



per questo è difficile dire se chi ha già un contratto di smart come “categoria altro” lo manterrà con i due giorni al mese. Dipenderà da quante persone avranno accesso allo smart e quindi dal totale delle giornate erogate dall'azienda, e non ultimo da quanto l'azienda intenderà superare o meno il tetto delle giornate che lei stessa si è data.

**Concludendo, in tema di smart working dopo 18 mesi siamo ancora fermi lì, al tetto.** Ci sembrava che il nuovo 3° piano corpo B fosse un passo in avanti verso nuove forme di lavoro ma è evidente che **l'azienda è capace di ristrutturare materialmente un intero piano e anche un intero edificio che ospita ormai circa 2.000 persone, ma non è capace di abbattere un tetto concettuale.** E vogliamo ribadire ancora una volta che senza quel tetto, con un **accordo sullo smart working aperto e universale, il lavoro sarebbe più dinamico, più flessibile e più produttivo, con colleghe e colleghi più sereni e più coinvolti.**

Ultimo ma non ultimo, abbiamo letto il **comunicato di un'altra organizzazione sindacale che si stupisce delle spese affrontate per la ristrutturazione di questo piano di Iccrea ma non si pone il problema delle spese folli sostenute in Cassa Mutua Nazionale** che la FABI ha invece evidenziato da tempo e in numerose occasioni, come anche nell'Assemblea di bilancio di Cassa Mutua del 16 ottobre scorso. **Si tratta di spese per la ristrutturazione di un piano che è 10 volte più piccolo del 3 piano Corpo B di Iccrea ma che ha avuto un impatto economico gigantesco, a totale nocumento degli iscritti di Cassa Mutua.**

Lo sforzo di Iccrea per il rinnovamento del 3 piano è stato enorme e di alta qualità perché fornisce **spazi di convivialità oltre che spazi di lavoro e apre le porte a quello che noi siamo convinti essere l'opportunità più grande di questi lavori, ossia un utilizzo maggiore dello smart working.** **Lo stupore** che altresì esprimiamo è quello relativo invece alle **ristrutturazioni di Cassa Mutua Nazionale** e al fatto eclatante che alcune **Organizzazioni Sindacali usino due pesi e due misure quando si approcciano allo stesso tema.**

Ti terrò sempre aggiornat\*

Roma, 29/10/2025

COORDINAMENTO FABI  
GRUPPO BCC ICCREA



CREDITO COOPERATIVO